

Codice di condotta per i fornitori Valmet





Sommario del codice di condotta per i fornitori

Requisiti generali

Due diligence in materia di sostenibilità

- Due diligence sui diritti dell'uomo e sull'ambiente
- Due diligence sulle materie prime

Diritti dell'uomo

- Discriminazione
- Libertà di associazione e contrattazione collettiva
- Lavoro minorile
- Lavoro forzato, schiavitù moderna e tratta di esseri umani
- Contratto di lavoro, giusta retribuzione e salario dignitoso
- Orari di lavoro e periodi di riposo
- Comunità locali e popolazioni indigene
- Salute e sicurezza

Clima e ambiente

- Gestione ambientale
- Clima
- Biodiversità
- Utilizzo delle risorse e materiali di scarto
- Sostanze e prodotti chimici pericolosi
- Monitoraggio ambientale e collaborazione

Etica aziendale

Proprietà intellettuale, sicurezza delle informazioni e sicurezza informatica

Monitoraggio della conformità

Segnalazione di problemi e accesso ai rimedi

Riferimenti agli standard internazionali

In Valmet ci impegniamo a mantenere i più elevati standard di integrità, sostenibilità e condotta etica in tutte le nostre attività. Il presente Codice di condotta per i fornitori riflette la nostra dedizione a questi principi e la nostra aspettativa che i fornitori condividano tale impegno. Insieme possiamo garantire una catena di approvvigionamento responsabile e sostenibile che vada a vantaggio di tutte le parti interessate.

Thomas Hinnenskov
Presidente & CEO
Valmet Corporation

Requisiti generali

La sostenibilità è al centro delle attività aziendali di Valmet. Valmet si impegna a promuovere lo sviluppo sostenibile lungo tutta la sua catena di fornitura e richiede altrettanto ai suoi fornitori, al fine di costruire un futuro più sostenibile. Il presente Codice di condotta per i fornitori Valmet (SCoC) sostituisce la Politica per una Catena di Approvvigionamento Sostenibile Valmet.

Valmet apprezza l'impegno condiviso dei suoi fornitori e richiede loro di rispettare e impegnarsi a osservare gli stessi principi di sostenibilità internazionali di Valmet, come stabilito nel presente Codice di condotta per i fornitori o in un insieme di principi equivalenti concordati. I fornitori sono tenuti a comunicare e applicare il Codice di condotta per i fornitori e le relative politiche lungo tutta la loro catena di fornitura, anche attraverso obblighi contrattuali.

Il termine "Fornitore" si riferisce alle terze parti che Valmet incarica per l'acquisto di beni o servizi, inclusi i dipendenti, i subappaltatori e i fornitori del Fornitore stesso. Il Fornitore deve garantire che tutti i suoi lavoratori, indipendentemente dal loro status, nonché i subappaltatori, siano a conoscenza del Codice di condotta per i fornitori di Valmet e rispettino i requisiti stabiliti nel documento.

I principi contenuti nel presente Codice di condotta per i fornitori sono coerenti con:

- La Carta dei diritti umani dell'Organizzazione delle Nazioni Unite
- Gli Obiettivi di Global Compact e Sviluppo Sostenibile dell'ONU
- I Principi Guida su impresa e i Diritti Umani dell'ONU
- La Linea guida destinata alle imprese multinazionali dell'OCSE
- La Dichiarazione sui Principi e i Diritti Fondamentali sul Lavoro dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro.

Il rispetto di tutte le leggi e delle normative vigenti a livello nazionale e internazionale è il punto di partenza per aderire al presente Codice di condotta per i fornitori e per condurre affari con Valmet. In caso di conflitto tra diverse leggi nazionali o norme internazionali, si applica la norma vigente più rigorosa. I fornitori sono tenuti a rispettare tutte le leggi e i regolamenti applicabili in materia di sanzioni commerciali

e di controllo delle esportazioni. Valmet non effettua transazioni con parti soggette a sanzioni commerciali. I fornitori sono tenuti a seguire i controlli commerciali applicabili e, quando necessario, a dotarsi di licenze e autorizzazioni.

Due diligence in materia di sostenibilità

Il Fornitore deve disporre di un sistema di gestione che copra i principi stabiliti nel presente documento e che sia adeguato in termini di dimensioni, complessità e rischi dell'attività.

Due diligence sui diritti dell'uomo e sull'ambiente

Il Fornitore deve eseguire una due diligence sui diritti umani e sull'ambiente basata sui rischi, al fine di identificare, valutare, prevenire, mitigare e porre rimedio ai rischi derivanti dalle proprie operazioni e da quelle dei suoi partner commerciali nella sua catena di fornitura.

Due Diligence sulle materie prime

In linea con la Guida alla due diligence dell'OCSE per catene di fornitura responsabili di minerali provenienti da aree colpite da conflitti e ad alto rischio, il Fornitore è tenuto a praticare la due diligence per indagare sull'origine di eventuali minerali provenienti da aree di conflitto (come stagno, tantalio, tungsteno e oro (3TG)) e di qualsiasi altro minerale richiesto nell'ambito della fornitura.

Il Fornitore è inoltre tenuto a garantire che i prodotti siano conformi al regolamento UE sulle catene di fornitura a deforestazione zero, comprese l'implementazione di processi di due diligence e la raccolta dei dati di geolocalizzazione per le aree di produzione.

Il Fornitore deve essere preparato a identificare le fonti dei materiali, a dimostrare la tracciabilità della catena di fornitura e a fornire la documentazione richiesta dalle normative e dalle leggi. Il Fornitore deve garantire a Valmet la comunicazione di informazioni richieste per la rendicontazione obbligatoria, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere dell'UE.



Diritti dell'uomo

Valmet si aspetta che tutti i suoi fornitori rispettino i diritti umani riconosciuti a livello internazionale, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, quelli stabiliti nella Dichiarazione universale dei diritti umani delle Nazioni Unite, nel Patto internazionale sui diritti civili e politici (ICCPR), nel Patto internazionale sui diritti economici, sociali e culturali (ICESCR) e nella Dichiarazione sui Principi e i Diritti Fondamentali sul Lavoro dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL). Il Fornitore deve identificare e rispettare i diritti dei gruppi vulnerabili, quali le popolazioni indigene, i lavoratori migranti, i bambini, nonché le comunità locali, le donne e le persone con disabilità.

Il Fornitore deve disporre di processi di due diligence per misurare, prevenire e mitigare gli impatti negativi sui diritti umani ed evitare di causare, contribuire o essere correlato a impatti negativi sui diritti umani.

Il Fornitore deve inoltre rispettare i seguenti principi in relazione ai diritti umani:

Discriminazione

Il Fornitore non deve consentire discriminazioni o molestie nei confronti di alcun lavoratore basate su caratteristiche quali età, genere, etnia, nazionalità, religione, disabilità, appartenenza a un sindacato, affiliazione politica, orientamento sessuale, gravidanza o altre caratteristiche protette dalla legge locale.

Valmet incoraggia la diversità e promuove un ambiente di lavoro inclusivo che rispetti la dignità e la diversità di tutti i lavoratori. Non sarà tollerata alcuna forma di abuso fisico, psicologico, sessuale o verbale.

Libertà di associazione e contrattazione collettiva

Il Fornitore deve riconoscere e rispettare il diritto dei lavoratori ad associarsi e a unirsi collettivamente a sindacati o a negoziare in modo collettivo. Il Fornitore deve consentire il dialogo sociale e promuovere una comunicazione aperta tra i lavoratori e i loro rappresentanti senza timore di ritorsioni o molestie.

Lavoro minorile

Il Fornitore deve attivamente impedire il lavoro minorile nelle proprie attività e catene di fornitura. Il Fornitore non deve assumere individui di età inferiore a 15 anni, sotto l'età minima di impiego o sotto l'età di completamento dell'istruzione obbligatoria come stabilito dalla legge nazionale, a seconda di quale tra queste sia più elevata. Se vengono assunti individui di età inferiore ai 18 anni, questi non devono svolgere mansioni pericolose che compromettano la loro salute o sicurezza, né lavori che ostacolino la loro istruzione.

Lavoro forzato, schiavitù moderna e tratta di esseri umani

Il Fornitore non deve partecipare ad alcuna forma di schiavitù moderna, lavoro forzato o vincolato, tratta di esseri umani o servizi per debiti. Tutte le decisioni in materia di impiego devono basarsi sulla libera scelta e tutti i lavoratori devono avere la libertà di cessare il rapporto di lavoro con un preavviso ragionevole.

Il Fornitore non deve richiedere ai lavoratori di consegnare documenti di identità personali, passaporti o permessi. Il Fornitore deve garantire che i lavoratori non siano tenuti a pagare al Fornitore stesso o ai suoi partner commerciali alcuna commissione di reclutamento o commissioni correlate.

Contratto di lavoro, giusta retribuzione e salario dignitoso

Il Fornitore deve garantire a tutti i dipendenti un contratto scritto che specifichi i loro diritti e le condizioni di impiego, in una lingua facilmente comprensibile.

Il Fornitore deve pagare i lavoratori in modo equo e garantire almeno il salario minimo richiesto dalla legge locale o dal contratto collettivo pertinente o dagli standard industriali, nonché tutti i benefit obbligatori. Devono essere rispettate le normative locali in materia di salari e pagamenti degli straordinari. Laddove non sia previsto un salario minimo per legge o qualora il salario minimo non sia sufficiente a soddisfare le esigenze di base, il Fornitore deve retribuire i lavoratori per una normale settimana lavorativa, esclusi gli straordinari, in misura sufficiente a garantire un tenore di vita dignitoso ai dipendenti e alle loro famiglie, in conformità con la definizione di salario dignitoso dell'OIL.

Per ogni periodo di retribuzione deve essere fornita una dichiarazione salariale dettagliata e la retribuzione deve essere pagata puntualmente, come stabilito nel contratto di lavoro. Le trattenute illegali dallo stipendio non possono costituire una misura disciplinare.

Orari di lavoro e periodi di riposo

Il Fornitore deve rispettare tutte le leggi, i regolamenti e gli accordi di contrattazione collettiva applicabili in materia di orario di lavoro, periodi di riposo, pause, ferie annuali, congedi per malattia, congedi parentali, festività e straordinari. Ai lavoratori deve essere concesso almeno un periodo di riposo ininterrotto di 24 ore ogni sette giorni. Il Fornitore deve garantire che gli straordinari siano sempre volontari e retribuiti a tariffa maggiorata. Il Fornitore deve inoltre impegnarsi a sviluppare pratiche che consentano un adeguato equilibrio tra lavoro e vita privata per i lavoratori.

Comunità locali e popolazioni indigene

Il fornitore deve agire come membro responsabile della comunità, riducendo al minimo qualsiasi impatto negativo sulle aree locali e circostanti. È essenziale che vengano rispettati i diritti delle comunità locali e delle popolazioni indigene, compresi i loro diritti culturali e patrimoniali.

Salute e sicurezza

Il Fornitore deve garantire la salute e la sicurezza dei propri lavoratori offrendo condizioni di lavoro sicure e salutari, addestramento applicabile in materia di sicurezza, dispositivi di protezione individuale (DPI) richiesti e assistenza sanitaria sul lavoro. Il Fornitore deve gestire la fornitura di prodotti e servizi in conformità alle leggi e ai regolamenti in materia di sicurezza e salute vigenti nel paese in cui opera.

Il Fornitore deve identificare, valutare e controllare le condizioni pericolose sul posto di lavoro al fine di ridurre al minimo i potenziali impatti sui lavoratori. I potenziali impatti negativi devono essere ridotti al minimo mediante l'implementazione di sistemi di lavoro sicuri, protezione antincendio, piani di emergenza e procedure di evacuazione, addestramento, esercitazioni periodiche, procedure di risposta e garantendo adeguate uscite di emergenza. Per i siti del progetto, il Fornitore deve garantire l'accesso ad acqua pulita, servizi igienici e alloggi adeguati.

Il Fornitore deve monitorare e tracciare tutti i dati relativi alle prestazioni in materia di salute e sicurezza, inclusi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, infortuni e malattie professionali, incidenti, mancati incidenti, osservazioni sulla sicurezza e partecipazione alla formazione sulla sicurezza.

Requisiti in materia di salute e sicurezza più specifici e requisiti su salute, sicurezza e ambiente (HSE) specifici per il sito sono reperibili nella Politica su salute, sicurezza e ambiente (HSE) di Valmet e nella documentazione contrattuale. I fornitori di beni realizzati secondo i disegni Valmet devono rispettare i requisiti minimi di qualità e HSE di Valmet. Inoltre, i fornitori di servizi subappaltati sono tenuti a seguire il Manuale HSE di Valmet per i subappaltatori.

Clima e ambiente

Gestione ambientale

Valmet si impegna costantemente a ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività, della propria catena di fornitura e della fase di utilizzo delle proprie tecnologie. Il Fornitore è tenuto a rispettare almeno tutte le leggi e i regolamenti ambientali vigenti e a ottenere i permessi e le licenze ambientali richiesti nei paesi in cui opera.

Il Fornitore deve stabilire una struttura organizzativa o risorse adeguate per una gestione efficace dei rischi e degli impatti climatici e ambientali, inclusi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'inquinamento atmosferico, i cambiamenti climatici, l'inquinamento e il degrado del suolo e degli ecosistemi acquatici, la deforestazione e la perdita di biodiversità. Il Fornitore deve attuare misure di controllo e obiettivi efficaci per mitigare i rischi e ridurre tali impatti, supportati da azioni quali la transizione verso l'energia rinnovabile, miglioramenti dell'efficienza energetica, la gestione responsabile delle risorse naturali, lo smaltimento responsabile dei rifiuti e la promozione della circolarità.

Valmet richiede ai propri fornitori di impegnarsi a mitigare i cambiamenti climatici, a proteggere l'ambiente e la biodiversità e a preservare le risorse naturali.

Il Fornitore deve inoltre rispettare i seguenti principi in relazione alle tematiche ambientali:

Clima

Valmet si impegna a sostenere la Science Based Target Initiative, in linea con l'accordo di Parigi, al fine di limitare il riscaldamento globale a 1,5 gradi. Per garantire la sostenibilità planetaria, il Fornitore si impegna a sviluppare costantemente le prestazioni ambientali, a ridurre le emissioni di scope 1, 2 e 3 e a ridurre qualsiasi impatto negativo sull'ambiente.

Biodiversità

Valmet si impegna a proteggere la biodiversità nelle sue attività e nelle sue catene di fornitura. Si incoraggia il Fornitore ad adottare pratiche che proteggano gli habitat naturali e gli ecosistemi, assicurando che le proprie attività non comportino la distruzione degli habitat o una perdita significativa di biodiversità. Ciò implica evitare la deforestazione, il degrado del suolo e l'inquinamento dei corsi d'acqua.

Utilizzo delle risorse e materiali di scarto

Il Fornitore deve utilizzare le risorse naturali in modo responsabile, puntando a ridurre o riciclare i materiali non rinnovabili ed esplorando opportunità circolari nella propria attività. Il Fornitore si impegna a limitare i materiali di scarto derivanti dalle sue attività e a stabilire sistemi e procedure di gestione dei rifiuti, tra cui operazioni corrette di gestione, stoccaggio e smaltimento dei rifiuti pericolosi, nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti.

Il Fornitore deve utilizzare l'acqua in modo efficiente al fine di evitare l'esaurimento e il degrado delle risorse idriche. Il Fornitore deve prevenire l'inquinamento delle acque e del suolo gestendo gli scarichi e le sostanze pericolose.

Sostanze e prodotti chimici pericolosi

Il Fornitore deve garantire che i prodotti e i materiali forniti a Valmet soddisfino i requisiti obbligatori di sicurezza del prodotto e identificare, valutare e mitigare i rischi associati all'uso dei prodotti stessi. Il Fornitore deve impegnarsi a ridurre l'uso di sostanze pericolose e a rispettare le restrizioni e le normative sui materiali applicate dagli

organismi locali e internazionali, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il regolamento REACH dell'Unione Europea, la direttiva RoHS, il China MIIT Order n. 32, il California Act P65 o simili, nei paesi interessati. I fornitori devono seguire la [Guida sulla conformità dei materiali per i fornitori di Valmet](#).

Il Fornitore deve maneggiare, immagazzinare e smaltire tutte le sostanze chimiche e pericolose in modo corretto, al fine di proteggere i lavoratori e l'ambiente. Il Fornitore deve disporre di procedure per prevenire e rispondere alle emergenze ambientali che presentano un potenziale impatto negativo sull'ambiente.

Su richiesta, il Fornitore deve garantire la divulgazione completa dei materiali, delle sostanze e delle miscele utilizzate in un prodotto, inclusi l'area o il paese di origine e la Dichiarazione d'origine (in base ai requisiti normativi).

Monitoraggio ambientale e collaborazione

Il Fornitore deve tracciare e documentare i dati e le statistiche pertinenti sul miglioramento continuo, inclusi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la transizione energetica, le emissioni di gas serra (GHG) Scope 1, 2 e 3, il consumo di acqua, l'uso di sostanze chimiche con potenziale impatto sulla salute umana e sull'ambiente, la produzione e il trattamento dei rifiuti, il riciclaggio dei materiali e il riutilizzo pertinente dei materiali. Il Fornitore deve collaborare con Valmet affinché vengano raggiunti gli obiettivi richiesti relativamente agli impatti climatici e ambientali e per fornire dati relativi a tali argomenti quando richiesto, nonché per fornire la Dichiarazione Ambientale di Prodotto.

Valmet incoraggia vivamente i propri fornitori a sviluppare e implementare soluzioni e innovazioni che facilitino il passaggio a un'economia circolare a basse emissioni di carbonio e promuovano prodotti con un impatto ambientale minimo.



Etica aziendale

Per condurre affari con Valmet, ci aspettiamo che i fornitori rispettino elevati standard di etica e integrità aziendale.

Il Fornitore non deve prendere parte ad alcuna forma di corruzione, concussione, frode, furto, riciclaggio di denaro o evasione fiscale illecita, diretta o indiretta. Deve condurre la propria attività in modo leale e rispettare le leggi vigenti in materia di antitrust e concorrenza.

Il Fornitore deve garantire che i suoi dipendenti o terze parti che agiscono per suo conto non possano offrire, dare o ricevere doni di carattere lussuoso o dispendioso o qualsiasi altra cosa di valore che possa essere considerata una tangente. Eventuali doni, intrattenimenti od ospitalità devono essere conformi alle leggi vigenti. Questi devono essere forniti in un contesto aziendale legittimo ed essere ragionevoli e proporzionali. È vietato offrire o accettare denaro contante o equivalenti in regalo. Il Fornitore è tenuto ad astenersi dal fare regali o offrire ospitalità durante le gare d'appalto e le trattative contrattuali in corso.

Il Fornitore deve informare Valmet di eventuali conflitti di interesse potenziali o effettivi non appena ne venga a conoscenza. Il Fornitore deve evitare qualsiasi situazione che causi o sembri causare un conflitto di interessi.

Il Fornitore è tenuto a rispettare tutte le leggi applicabili in materia di controllo delle esportazioni e delle importazioni, i regolamenti sulle sanzioni e le restrizioni commerciali emanate dalle autorità competenti, come quelle emanate dall'UE, dagli Stati Uniti o dall'ONU.

Proprietà intellettuale, sicurezza delle informazioni e sicurezza informatica

Il Fornitore deve rispettare la riservatezza dell'attività e aderire alla riservatezza delle informazioni a cui il Fornitore e i suoi dipendenti hanno accesso durante il rapporto commerciale.

Il Fornitore deve rispettare e proteggere i diritti di proprietà intellettuale di Valmet e di terze parti.

Il Fornitore deve trattare i dati personali in conformità con le leggi e gli accordi vigenti, ad esempio il Regolamento generale sulla protezione dei dati dell'UE. Il Fornitore è responsabile dell'implementazione di pratiche appropriate per garantire la sicurezza dei dati personali, al fine di ridurre al minimo i potenziali impatti negativi e l'uso non autorizzato.

Il Fornitore deve rispettare tutti i regolamenti e le normative vigenti in materia di sicurezza delle informazioni e sicurezza informatica, nonché gli accordi, ad esempio la direttiva UE NIS2 e le sue implementazioni nazionali.

A causa dei rapidi cambiamenti nel campo della sicurezza delle informazioni e dell'intelligenza artificiale (IA), l'organizzazione del Fornitore deve garantire un monitoraggio continuo della privacy dei dati e di altre normative e leggi relative ai dati per garantirne la conformità.

Monitoraggio della conformità

Il Fornitore è responsabile della diffusione e della comunicazione dei requisiti del Codice di condotta per i fornitori Valmet ai propri fornitori e subappaltatori. La responsabilità include il monitoraggio del rispetto dei requisiti e la conservazione di una documentazione affidabile. Su richiesta il Fornitore deve fornire

a Valmet la documentazione relativa agli argomenti trattati nel presente Codice di condotta per i fornitori.

Valmet si riserva il diritto di valutare e monitorare la conformità e le prestazioni del Fornitore relativamente al presente Codice di condotta per i fornitori. Il Fornitore deve consentire a Valmet, o a terze parti autorizzate da Valmet, di verificare la conformità tramite dialogo, autovalutazione, audit e/o valutazione di impatto sociale, compresi i colloqui con i lavoratori presso i locali del Fornitore o presso un sito Valmet. Eventuali accordi pratici, inclusi tempistiche e ambito, devono essere reciprocamente concordati e il Fornitore deve collaborare durante la preparazione dell'audit e nel corso dell'audit stesso. Le informazioni dell'audit sono trattate con riservatezza.

In seguito ai risultati di un audit, se viene riscontrata una mancata conformità al Codice di condotta per i fornitori, Valmet richiede al fornitore di adottare tempestivamente misure correttive. Nei casi in cui non vengano intraprese azioni correttive o non si possano ottenere progressi, Valmet rivaluterà il rapporto commerciale, il che potrebbe includere la sospensione o la risoluzione come ultima risorsa.

Segnalazione di problemi e accesso ai rimedi

Valmet desidera garantire una cultura aziendale in cui i dipendenti, i lavoratori della catena del valore e altre terze parti si sentano a proprio agio nel segnalare eventuali violazioni del Codice di condotta Valmet, del Codice di condotta per i fornitori o delle leggi vigenti, senza timore di ritorsioni o molestie. I Fornitori sono tenuti a disporre di un meccanismo di rimostranza efficace per le preoccupazioni manifestate dai lavoratori all'interno delle loro attività o da terze parti, nonché a garantire che coloro che segnalano violazioni sospette o effettive siano protetti da ritorsioni.

Se un Fornitore, i suoi dipendenti o qualsiasi altra terza parte manifestano preoccupazioni, notano comportamenti scorretti, violazioni di leggi o violazioni del Codice di condotta per i fornitori Valmet o del Codice di condotta Valmet in relazione alle attività commerciali con Valmet, essi sono invitati a segnalare in via riservata tali problemi al canale TrustLine di Valmet ([EthicsPoint - Valmet Oyj](#)). TrustLine è disponibile 24 ore su 24, 7 giorni su 7, tramite telefono o Internet, e le segnalazioni possono essere effettuate in forma anonima nella lingua con cui il segnalante si sente più a suo agio. Ulteriori informazioni sul canale di segnalazione Valmet TrustLine sono disponibili nel sito [www.valmet.com](#).

Per qualsiasi domanda sul Codice di condotta per i fornitori, contattare il proprio referente Valmet.

Riferimenti agli standard internazionali

Il presente Codice di condotta per i fornitori si basa su norme internazionali consolidate e copre argomenti di sostenibilità rilevanti per Valmet:

- I 10 principi del Global Compact delle Nazioni Unite
- Le linee guida destinate alle imprese multinazionali dell'OCSE
- I Principi Guida su impresa e i Diritti Umani dell'ONU
- La Dichiarazione universale dei diritti umani dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (1948), incluso il Patto internazionale sui diritti civili e politici e il Patto internazionale sui diritti economici, sociali e culturali
- Le Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione internazionale del Lavoro, n. 87, 98, 29 e il relativo Protocollo 2014, 105, 138, 182, 100, 111, 155, 187.
- La Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia

- La Convenzione delle Nazioni Unite sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione contro le donne
- La Convenzione delle Nazioni Unite sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione razziale
- La Dichiarazione delle Nazioni Unite contro la corruzione
- La direttiva UE sulla due diligence in materia di sostenibilità aziendale (CSDDD)
- L'accordo di Parigi
- Il regolamento UE sui prodotti a deforestazione zero
- Il regolamento che vieta la commercializzazione sul mercato dell'Unione di prodotti realizzati con lavoro forzato
- Reglamento que prohíbe productos fabricados con trabajos forzados en el mercado de la Unión



Impegno del fornitore nei confronti del relativo Codice di condotta Valmet

A nome della società indicata di seguito, confermiamo il nostro impegno a rispettare il Codice di condotta per i fornitori di Valmet e i relativi requisiti. Abbiamo letto, compreso e accettiamo di conformarci ai suoi requisiti. Firmandolo, garantiamo che le nostre operazioni e i nostri subappaltatori sono in linea con i suoi principi.

Nome completo
dell'entità legale: _____

Indirizzo della società: _____

**Nome del
rappresentante
autorizzato:** _____

Titolo: _____

Data e firma: _____